



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Umbria

PSR



Programma
di Sviluppo Rurale per l'Umbria
2007 / 2013

PIANO DI COMUNICAZIONE (Art. 76 Reg. (CE) n. 1698/05)

Il presente documento sarà sottoposto all'esame del
Comitato di Sorveglianza e potrà essere oggetto di modifiche.

1. PREMESSA

Il Regolamento CE del Consiglio n. 1698/2005 reca all'articolo 76 le disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Il Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007-2013 (PSR), approvato dalla Commissione europea il 29 novembre 2007 con Decisione C(2007) 6011, dedica uno specifico capitolo alle disposizioni in materia di pubblicità del Programma, in conformità con quanto previsto dal Reg. CE n. 1698/2005 e dall'art. 58 e allegato VI del Reg. CE n. 1974/2006.

Il presente Piano di comunicazione riprende i contenuti sostanziali illustrati nel cap. 13 del PSR, sviluppandoli e articolandoli su un livello più strettamente operativo.

2. OBIETTIVI

Gli obiettivi generali del Piano di comunicazione sono:

1. Informazione dei potenziali beneficiari, delle organizzazioni professionali, delle parti economiche e sociali, degli organismi che promuovono le pari opportunità, delle organizzazioni ambientali e altre organizzazioni non governative interessate in merito alle opportunità offerte dal Programma e alle condizioni di accesso ai finanziamenti;
2. Informazioni dei beneficiari ammessi al sostegno comunitario;
3. Informazione dell'opinione pubblica sul ruolo delle Istituzioni comunitarie, con particolare riferimento alle politiche di sviluppo rurale, al PSR per l'Umbria e ai relativi risultati.

I suddetti obiettivi generali sono declinati in obiettivi specifici, articolati in funzione della tipologia di destinatario.

- a) In relazione alla platea dei beneficiari/destinatari delle operazioni:
 - Informazione, sia di carattere generale che puntuale, in merito alle opportunità disponibili, ai criteri di selezione previsti e alle procedure amministrative adottate;
 - Attivazione, per le diverse categorie di beneficiari, di un flusso adeguato e puntuale di informazioni anche attraverso gli organismi intermediari e le organizzazioni rappresentative delle imprese, valorizzando il ruolo attivo degli attori territoriali;
 - promozione di livelli efficaci di partenariato sul territorio tra i diversi operatori pubblici e privati in funzione delle modalità di approccio di natura collettiva e integrata previste dal PSR;
 - informazione dei beneficiari su impegni, obblighi e adempimenti procedurali connessi all'aiuto comunitario, nonché sull'assetto organizzativo dell'autorità di gestione nell'attuazione delle diverse misure e sui referenti specifici;
 - sensibilizzazione di tutti i soggetti coinvolti nella gestione del PSR sull'importanza della comunicazione e della presenza ed alimentazione di un flusso informativo efficace.
- b) In relazione all'intera comunità regionale e all'opinione pubblica:
 - promozione di una rapida circolazione delle informazioni;

- garanzia della trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti delle comunità locali mediante adeguata pubblicizzazione delle realizzazioni cofinanziate e informazione dell'opinione pubblica circa lo stato di attuazione del Programma e i risultati conseguiti sia in termini di avanzamento fisico-finanziario che di impatto socioeconomico e ambientale sul contesto regionale;
- informazione sistematica sull'attività di partenariato svolta e sui lavori del Comitato di Sorveglianza del PSR;
- sviluppo presso l'opinione pubblica del senso di appartenenza all'Europa e promozione del ruolo sinergico della Regione nell'ambito della partnership programmatico-finanziaria con l'Unione europea e lo Stato, valorizzando i risultati ottenuti a livello locale.

Nella successiva tabella viene illustrata la struttura gerarchica degli obiettivi generali e specifici.

Tabella 1 – Struttura gerarchica degli obiettivi

Obiettivi generali	Obiettivi specifici
Informazione dei potenziali beneficiari, delle organizzazioni professionali, delle parti economiche e sociali, degli organismi che promuovono le pari opportunità, delle organizzazioni ambientali e altre organizzazioni non governative interessate in merito alle opportunità offerte dal Programma e alle condizioni di accesso ai finanziamenti	Informazione in merito alle opportunità disponibili, ai criteri di selezione previsti e alle procedure amministrative adottate
	Attivazione di un flusso adeguato e puntuale di informazioni anche attraverso gli organismi intermediari e le organizzazioni rappresentative delle imprese, valorizzando il ruolo attivo degli attori territoriali
	Promozione di livelli efficaci di partenariato sul territorio tra i diversi operatori pubblici e privati in funzione delle modalità di approccio di natura collettiva e integrata previste dal PSR
	Sensibilizzazione di tutti i soggetti coinvolti nella gestione del PSR sull'importanza della comunicazione e di un flusso informativo efficace
Informazioni dei beneficiari ammessi al sostegno comunitario	Informazione dei beneficiari su impegni, obblighi e adempimenti procedurali conseguenti al conseguimento dell'aiuto comunitario e alla percezione dello stesso, nonché sull'assetto organizzativo dell'autorità di gestione nell'attuazione delle diverse misure e sui referenti specifici
Informazione dell'opinione pubblica sul ruolo delle istituzioni	Promozione di una rapida circolazione delle informazioni

pubblica sul ruolo delle Istituzioni comunitarie, con particolare riferimento alle politiche di sviluppo rurale, al PSR per l'Umbria e ai relativi risultati	Garanzia della trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti delle comunità locali mediante adeguata pubblicizzazione delle realizzazioni cofinanziate e informazione dell'opinione pubblica circa lo stato di attuazione del Programma e i risultati conseguiti sia in termini di avanzamento fisico-finanziario che di impatto socioeconomico e ambientale
	Informazione sistematica sull'attività di partenariato svolta e sui lavori del Comitato di Sorveglianza del PSR
	Sviluppo presso l'opinione pubblica del senso di appartenenza all'Europa e promozione del ruolo sinergico della Regione nell'ambito della partnership programmatico-finanziaria con l'Unione europea e lo Stato, valorizzando i risultati ottenuti a livello locale

3. DESTINATARI

I destinatari del Piano di comunicazione, sulla base di quanto previsto dal PSR, sono distinti nei quattro gruppi sottoelencati.

1. Beneficiari delle operazioni. Sono ricompresi in questa tipologia:

- le imprese agricole, agroindustriali e forestali, singole o associate;
- le imprese ed organizzazioni che operano nell'ambito dei servizi alla produzione e alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali;
- i gruppi di azione locale;
- gli enti Locali e altri soggetti pubblici a livello regionale e locale (Aziende regionali, CCIAA, Consorzi di bonifica, Enti Parco e altri);
- gli operatori e promotori dei progetti integrati di filiera e territoriali;
- università, istituzioni scolastiche e organismi di ricerca e promozione dell'innovazione;
- altri soggetti individuati quali beneficiari nelle schede di misura del PSR

Le azioni saranno differenziate a seconda che siano destinate ai beneficiari potenziali o effettivi.

2. Partenariato socioeconomico ed istituzionale:

- Organizzazioni professionali e Associazioni di categoria;
- Rappresentanze delle Autonomie locali;
- Altre Associazioni/Organismi che svolgono un ruolo significativo nella società civile, in particolare per la promozione delle pari opportunità e delle non discriminazioni, quelli che operano per la tutela ed il miglioramento dell'ambiente, le associazioni dei consumatori.

3. L'intera comunità regionale.

4. AZIONI

Le azioni di comunicazione si articolano sostanzialmente in quattro gruppi in funzione dei destinatari:

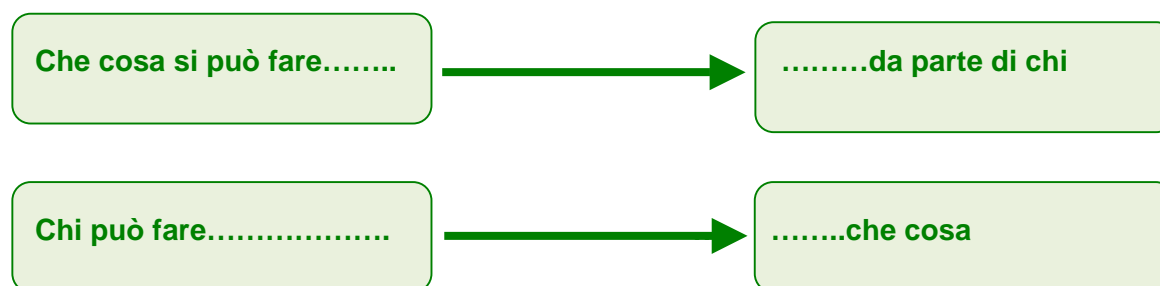
- a) informazione rivolta ai potenziali beneficiari;
- b) informazione rivolta ai beneficiari ammessi al sostegno finanziario;
- c) informazione indirizzata al partenariato socioeconomico ed istituzionale;
- d) informazione e pubblicità indirizzata alla comunità regionale nel suo complesso.

a) Azioni di informazione rivolte ai potenziali beneficiari

L'Autorità di gestione provvede a fornire ai potenziali beneficiari/destinatari finali delle misure del PSR le necessarie informazioni sulle diverse opportunità offerte dal Programma stesso. Per ottemperare alle diverse esigenze informative di chi intende verificare le possibili soluzioni offerte dal PSR tale azione viene sviluppata secondo un duplice approccio:

- L'approccio del “*che cosa si può fare*”, attraverso un percorso che parte dalla tipologia di operazione cofinanziata;
- L'approccio del “*chi può fare*”, secondo un percorso che parte dalla tipologia di beneficiario/destinatario ultimo;

sintetizzabile con lo schema seguente:



Dette azioni hanno lo scopo di fornire informazioni in merito a:

- Obiettivi perseguiti dal PSR nell'ambito del più generale contesto programmatico nazionale e comunitario;
- Misure ed azioni previste (che cosa si può fare), con l'illustrazione di
 - Beneficiari/destinatari finali (chi può fare)

- Condizioni di ammissibilità
 - Interventi ammissibili
 - Criteri di selezione
 - Intensità dell'aiuto e modalità di erogazione dello stesso
 - Fasi e contenuti delle procedure previste
- Modalità attuative del Programma
 - Obblighi derivanti dall'utilizzo dei fondi comunitari per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal FEASR, compresi quelli relativi alla pubblicità sulla partecipazione finanziaria dell'Unione europea, dello Stato e della Regione
 - Stato di avanzamento e valutazione del Programma

b) Azioni di informazione rivolte ai beneficiari

Le azioni di comunicazione indirizzate ai beneficiari del Programma hanno lo scopo di fornire, successivamente all'accoglimento della richiesta di contributo, le opportune informazioni su:

- stato di avanzamento del procedimento amministrativo concernente la concessione del sostegno;
- adempimenti connessi alle procedure di gestione e controllo;
- presenza dei dati relativi nel sistema informativo dello sviluppo rurale.

c) Azioni di informazione indirizzata al partenariato socioeconomico ed istituzionale

Tali azioni sono finalizzate ad informare:

- sugli obiettivi del PSR e gli ambiti di intervento, tematici e territoriali, con particolare evidenza per il valore aggiunto derivante dal sostegno comunitario;
- sulle opportunità di finanziamento;
- sullo stato di avanzamento del Programma e i risultati derivanti dalla valutazione in itinere, evidenziando in particolare situazioni virtuose connesse all'implementazione di buone pratiche.

d) Azioni di informazione e pubblicità rivolte all'intera comunità regionale

Questa tipologia di azioni compete sia all'AdG che ai beneficiari/destinatari ultimi delle operazioni cofinanziate.

Per quanto concerne i compiti dell'AdG, sono previste azioni indirizzate all'opinione pubblica finalizzate a:

- sensibilizzare sul ruolo svolto dalle Istituzioni comunitarie nel processo di sviluppo dell'Europa unita;
- divulgare la conoscenza del PSR 2007-2013 e del ruolo svolto dall'Unione europea, dallo Stato e dalla Regione nell'ambito della partnership programmatico-finanziaria per lo sviluppo rurale;
- sensibilizzare sugli orientamenti politici generali per lo sviluppo rurale individuati dall'Unione europea nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile di Lisbona e Göteborg;
- comunicare le opportunità offerte dalla programmazione per lo sviluppo rurale, i risultati di volta in volta conseguiti e gli impatti prodotti sul contesto socioeconomico e ambientale regionale, con particolare riferimento al valore aggiunto comunitario.

Beneficiari e destinatari finali delle operazioni cofinanziate hanno l'obbligo di pubblicizzare, sia in corso d'opera che a operazione conclusa, la partecipazione finanziaria da parte delle istituzioni comunitarie e nazionali nell'operazione stessa.

5. METODOLOGIE E STRUMENTI

L'attività di comunicazione viene sviluppata mediante il ricorso a strumenti e metodologie differenziati in funzione del tipo di intervento, e precisamente distinguendo tra informazione, pubblicità e attività di supporto.

a) Informazione



L'informazione viene realizzata mediante pubblicazioni, pagine web, newsletter, comunicati e conferenze stampa, informazione attraverso i diversi media della stampa e della televisione, attività seminariali e divulgative, apposizione di targhe, cartellonistica e loghi istituzionali per evidenziare la partecipazione finanziaria delle istituzioni comunitarie e nazionali nella realizzazione delle operazioni cofinanziate.



- *Pubblicazioni.* L'attività di informazione attraverso pubblicazioni fa riferimento innanzitutto al Bollettino ufficiale della Regione Umbria, nel quale vengono pubblicati sia il testo integrale del Programma e sue eventuali modifiche, che i bandi recanti i criteri di ammissibilità e selezione di beneficiari e progetti. Nel Bollettino vengono pubblicati anche gli elenchi dei beneficiari ammessi e di quelli ai quali viene concesso il sostegno. Iniziative informative sono realizzate anche attraverso pubblicazioni periodiche quali Umbria Agricoltura, pubblicata in 15.000 copie e indirizzata agli operatori privati del settore agricolo, agroalimentare e forestale e alle istituzioni pubbliche, e altre pubblicazioni quali brochure, depliant, opuscoli e materiale multimediale.

- *Pagine web.* Sul sito web della Regione Umbria www.regione.umbria.it sono state attivate, a partire dalla fase di confronto con il partenariato socioeconomico ed istituzionale durante l'elaborazione del Programma, pagine specifiche dedicate allo sviluppo rurale 2007-2013. Le pagine web sono indirizzate ai diversi gruppi di destinatari del Piano di comunicazione, dai beneficiari potenziali ed effettivi, ai componenti il partenariato, alla totalità della comunità regionale e contengono, oltre alla versione informatica del PSR e sue eventuali successive modifiche, la normativa e i documenti programmatici di riferimento sul piano comunitario e nazionale. Nel sito web troveranno spazio anche i principali documenti e atti collegati all'attuazione del PSR, quali i bandi per l'ammissibilità e la selezione dei beneficiari delle diverse operazioni cofinanziate, compresi i bandi di attuazione dei Piani di sviluppo locale (PSL) per l'approccio Leader, rapporti di esecuzione e quelli di valutazione. In corrispondenza dell'attivazione di ciascuna misura verranno anche immesse on line informazioni sulle diverse fasi procedurali e schemi di domanda/progetto, oltre alle informazioni su progetti di particolare rilevanza e best practices. Saranno anche attivati link con i siti web delle Istituzioni europee e nazionali coinvolte nelle politiche di sviluppo rurale, oltre che con altri soggetti sul piano regionale interessati alla realizzazione delle diverse misure.
- *Cartellonistica, targhe e loghi.* I beneficiari delle operazioni cofinanziate sono tenuti, una volta conseguita la concessione del sostegno, all'esposizione di:
 - una targa informativa nel caso di operazioni di investimento dell'importo superiore a 50.000 euro;
 - un cartello nel caso di operazioni infrastrutturali il cui importo superi 500.000 euro;
 - una targa informativa presso le sedi di ogni gruppo di azione locale.

Le targhe e i cartelli sopra richiamati contengono una descrizione dell'operazione e i seguenti elementi:

- la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche riportate nell'allegato VI, paragrafo 4.1, del Reg. CE n. 1974/2006, corredata della dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";

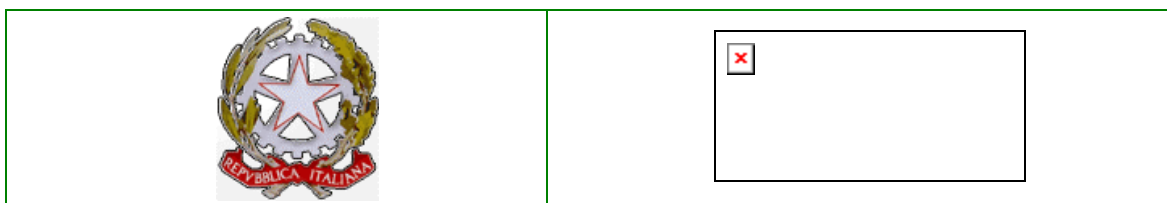
	Riproduzione a colori
	Riproduzione in monocromia

	Riproduzione nel caso sia disponibile il solo colore blu
	Riproduzione su sfondo colorato

- per le operazioni cofinanziate nell'asse IV anche il logo di Leader (allegato VI, par. 4.2, del Reg. CE n. 1974/2006);



- gli emblemi richiamanti la partecipazione finanziaria dello Stato e della Regione.



Per ogni altra realizzazione di tipo cartaceo o multimediale e in ogni attività di informazione/pubblicità vanno previsti i loghi istituzionali sopra richiamati.

- Informazione attraverso i media.* Per fornire una informazione puntuale ai potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dalle diverse misure è previsto il ricorso anche ai mezzi di comunicazione di massa quali televisioni, radio, televideo, giornali, attraverso i quali diffondere spot relativi alle attività del PSR.
- Comunicati stampa e conferenze stampa.* Tali strumenti di comunicazione saranno attivati in concomitanza di particolari eventi concernenti il PSR, quali l'attivazione di una misura, l'approvazione di operazioni cofinanziate di particolare rilievo progettuale e finanziario, lo svolgimento dei lavori del Comitato di sorveglianza, la realizzazione di eventi specifici significativi legati al PSR.
- Newsletter telematica.* E' prevista la realizzazione di una newsletter periodica telematica da inviare attraverso una *mailing list* ai componenti il partenariato

socioeconomico ed istituzionale concernente lo stato di avanzamento del PSR ed ogni altra notizia di rilievo in materia.

- *Attività seminariale e divulgativa.* L'attività di informazione si realizza anche attraverso l'organizzazione di seminari e incontri divulgativi, sia di carattere generale che su temi specifici, indirizzati ai beneficiari/destinatari potenziali del PSR o a specifiche categorie degli stessi. Tale attività si articolerà anche in moduli territoriali, per consentire la diffusione capillare delle informazioni in ogni contesto locale.

b) Pubblicità

- *Layout grafico.* E' prevista la progettazione di una linea grafica specifica che contraddistingua ogni iniziativa del piano di comunicazione per l'intero periodo di programmazione. Ciò consentirà ai destinatari delle iniziative stesse di identificare e collegare con facilità ed immediatezza l'azione di informazione/pubblicità al PSR 2007-2013 grazie alla presenza di elementi grafici specifici.
- *Azioni pubblicitarie.* Consistono nell'affidamento ai mezzi di comunicazione di massa delle informazioni pubblicitarie sul ruolo delle Istituzioni comunitarie nello sviluppo dei diversi territori della Comunità e sulle politiche di sviluppo rurale della Regione Umbria, nel contesto dello scenario nazionale ed europeo. Verrà in particolare sviluppato il ruolo del PSR nelle politiche di sviluppo regionale e verranno pubblicizzati lo stato di avanzamento e gli effetti prodotti da tali politiche sia in termini di risultati che di impatti sul contesto territoriale.
- *Azioni educative.* Tali azioni assumono un ruolo sinergico rispetto a quelle precedenti, avendo lo scopo di contribuire ad accrescere il senso di appartenenza all'Unione europea nelle giovani generazioni, e attraverso di loro nel resto della comunità regionale. Verranno realizzate iniziative di promozione presso le istituzioni scolastiche e universitarie finalizzate ad approfondire la conoscenza da un lato delle Istituzioni comunitarie in generale e del ruolo dell'Europa unita nello sviluppo della società regionale, dall'altro dello specifico ruolo delle politiche di sviluppo rurale per il territorio. Tali iniziative verranno realizzate in collaborazione con le strutture didattiche e gli Istituti universitari coinvolti e verranno indirizzate a tutte le componenti dell'ambiente scolastico e universitario, dagli alunni agli educatori, al personale non docente, alle famiglie. Le iniziative saranno caratterizzate anche da momenti di incontro seminariale con le diverse componenti scolastiche e universitarie sopra richiamate, con lo scopo di approfondimento e dibattito.
- *Azioni conoscitive.* Tali azioni, strettamente collegate alle precedenti, si rivolgono alla comunità regionale ed intendono inquadrare il contesto e le finalità generali e specifiche della politica agricola comunitaria ed in questa quella dello sviluppo rurale, al fine di accrescere e condividere le conoscenze sul ruolo svolto da tali politiche rispetto all'economia, all'ambiente, alla sicurezza alimentare.

- *Iniziativa convegnistiche.* Verranno realizzate iniziative pubbliche finalizzate a promuovere momenti di dibattito e confronto da un lato sullo stato di avanzamento del PSR e sulle valutazioni in itinere, dall'altro su specifiche tematiche dello sviluppo rurale e sugli aspetti procedurali attinenti la gestione e il controllo del Programma.

c) Azioni di supporto

Fanno parte di questo gruppo le seguenti iniziative:

- eventi comunicativi indirizzati a tecnici e funzionari delle istituzioni pubbliche e delle strutture private coinvolte nell'attuazione del Programma, con approfondimenti tematici e procedurali;
- partecipazione a reti per lo scambio delle esperienze e la diffusione delle buone prassi, con particolare riferimento alla Rete rurale nazionale e alla Rete rurale europea.

6. ATTUAZIONE

Il Piano si articola in progetti stralcio di durata annuale, che vengono di volta in volta predisposti e sottoposti all'esame del Comitato di sorveglianza. Il Piano di comunicazione è uno strumento flessibile, suscettibile di modifiche ed integrazioni, soprattutto in relazione alle informazioni che l'attività di monitoraggio fornirà sulla sua attuazione e alle indicazioni che emergeranno dai rapporti di valutazione. Le attività e le procedure necessarie per la attuazione del Piano, in coerenza con il Piano istituzionale della Regione, saranno realizzate dall'Autorità di Gestione in accordo con il Servizio Comunicazione istituzionale della Direzione Affari generali della Presidenza e della Giunta regionale, al fine di garantire l'unitarietà della strategia di comunicazione dell'Ente ed il livello qualitativo dello stile comunicativo.

7. RISORSE FINANZIARIE

Nel capitolo 13 del PSR è stimato un fabbisogno finanziario per le attività di informazione e pubblicità di 3 milioni di euro per l'intera durata del Programma.

Tabella 2 – Risorse finanziarie

Tipo di attività	Dotazione finanziaria (euro)	%
Attività di informazione	1.350.000,00	45
Attività di pubblicità	1.050.000,00	35
Attività di supporto	600.000,00	20
Totale	3.000.000,00	100

8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- a) **Monitoraggio.** L'attività si pone l'obiettivo di fornire le informazioni utili a verificare lo stato di avanzamento del Piano e a valutare l'impatto dello stesso. A tale scopo sono individuati gli indicatori riportati nella tabella che segue.

Tabella 3 – Indicatori di monitoraggio

Tipo di attività	Indicatori di realizzazione	Indicatori di risultato
Informazione		
Pubblicazioni	Numero	Destinatari raggiunti
Pagine web	Numero	Accessi – Valore assoluto – Tasso di incremento
Media	Numero inserti/spot	Destinatari raggiunti
Comunicati/conferenze stampa	Numero	Destinatari raggiunti
Newsletter telematica	Numeri realizzati	Destinatari raggiunti
Attività seminariale e divulgativa	Numero eventi	Partecipanti
Pubblicità		
<i>Azioni pubblicitarie</i>	<i>Numero spot/inserti</i>	<i>Destinatari raggiunti</i>
<i>Azioni educative</i>	<i>Numero eventi</i>	<i>Destinatari raggiunti</i> <i>Istituzioni</i> <i>Partecipanti</i>
<i>Iniziativa convegnistiche</i>	<i>Numero</i>	<i>Partecipanti</i>
Azioni di supporto		
<i>Eventi comunicativi/formativi</i>	<i>Numero</i>	<i>Destinatari</i>
<i>Partecipazione a reti</i>	<i>Numero eventi collegati</i>	<i>Destinatari</i>

Ogni anno viene fornita, nell'ambito del rapporto di esecuzione del PSR, informazione in merito allo stato di attuazione del Piano, con specifico riferimento all'andamento del progetto stralcio annuale.

- b) Valutazione. La valutazione del Piano di comunicazione viene svolta dal Valutatore indipendente incaricato della valutazione – in itinere, intermedia ed ex-post – dell'intero Programma. In particolare, per quanto riguarda l'attività di informazione e pubblicità verrà valutato l'impatto delle relative azioni sui destinatari, mediante il ricorso alle metodologie e tecniche che il valutatore riterrà più adeguate, in termini di incisività:
- dell'informazione rivolta ai beneficiari, potenziali ed effettivi, delle operazioni cofinanziate;
 - della pubblicità indirizzata alla comunità regionale nel suo complesso.